



## L'esodo (2017)

**Una storia vera raccontata con il coraggio di confrontarsi con l'attualità.**

Un film di **Ciro Formisano** con **Daniela Poggi**, **Rosaria De Cicco**, **David White (V)**, **Simone Destrero**, **Carlotta Bazzu**. Genere **Drammatico** durata **104 minuti**. Produzione **Italia 2017**.

Uscita nelle sale: **giovedì 9 novembre 2017**

Un'opera no profit sostenuta attraverso partecipazioni volontarie tramite il web.

**Paola Casella - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Roma, 2012. Francesca è un'esodata, ovvero una dei 390mila lavoratori che la riforma Fornero ha lasciato a casa in attesa di un'età pensionabile innalzata all'ultimo minuto, creando un limbo in cui persone che avevano lavorato per tutta la vita si sono viste prive di un reddito e di un meritato riposo. La situazione di Francesca è particolarmente delicata perché vive sola con una nipote 16enne che non capisce le difficoltà economiche in cui è precipitata la nonna e gliene addossa interamente la colpa. Quando Francesca si ritrova a chiedere l'elemosina sotto i portici di Piazza Repubblica, con il suo abbigliamento da signora bene e il suo sorriso da persona onesta, le reazioni della gente verso di lei sono le più disparate, e la donna fa esperienza tanto della vergogna della propria condizione quanto della natura ambivalente degli altri davanti a chi ha bisogno.

Ciro Formisano esordisce al lungometraggio di finzione con una storia vera documentata dai giornali dell'era Monti, con il coraggio (rarissimo nel cinema italiano) di confrontarsi con l'attualità e fare nomi e cognomi, in particolare quello dell'allora ministro del Lavoro.

'L'esodo' prende la forma del melodramma quando racconta i retroscena della vita familiare di Francesca, ma trova invece una misura di ironia nella situazione disperata e paradossale della donna. Alcune battute di dialogo (la sceneggiatura è di Formisano insieme ad Angelo Pastore) aprono lo spiraglio ad un'indagine più approfondita del contesto, ad esempio sottolineando la singolarità della situazione per quella classe borghese che "ha fatto il '68 e adesso fa la fame", e che cerca di mantenere a tutti i costi le apparenze di un benessere cancellato da certe scellerate politiche. E la narrazione evidenzia anche la difficoltà reale di trovare il tempo di unirsi a una protesta per chi è impegnato a lottare per la quotidiana sopravvivenza.

La forma filmica non è all'altezza dell'argomento trattato in quanto eccessivamente artigianale e debole nella recitazione di alcuni interpreti, soprattutto Rosaria De Cicco nei panni di un'improbabile zingara. Per contro Daniela Poggi è efficacissima nell'impersonare con grazia e dignità la protagonista, che chiede solo quello che le spetta e rifiuta di soccombere al degrado, conservando un filo di trucco e un sorriso pieno di speranza. Francesca è "una mendicante di Stato" ma rifiuta di riconoscersi soltanto in quell'etichetta.

Formisano merita senz'altro una seconda possibilità, con maggiori mezzi, un migliore sostegno produttivo e un cast all'altezza della Poggi per continuare a raccontare l'Italia di oggi non a distanza di trent'anni ma qui e ora, con urgenza necessaria.